

VOLONTARIATO

Anziani a casa, missione amicizia

Pro Senectute rinnova l'appello ai locarnesi: 'Un'azione che richiede poco e dà moltissimo'

di Davide Martinoni

Costanza, sensibilità, tempo. Non sono moltissimi, i criteri di base richiesti da Pro Senectute ai suoi volontari per l'accompagnamento a domicilio degli anziani. Non sono molti, ma sono importanti. Lo sottolinea **Laura Tarchini**, responsabile comunicazione per la Fondazione, lanciando l'appello con cui intende rimpinguare la "squadra" chiamata a operare nel Locarnese.

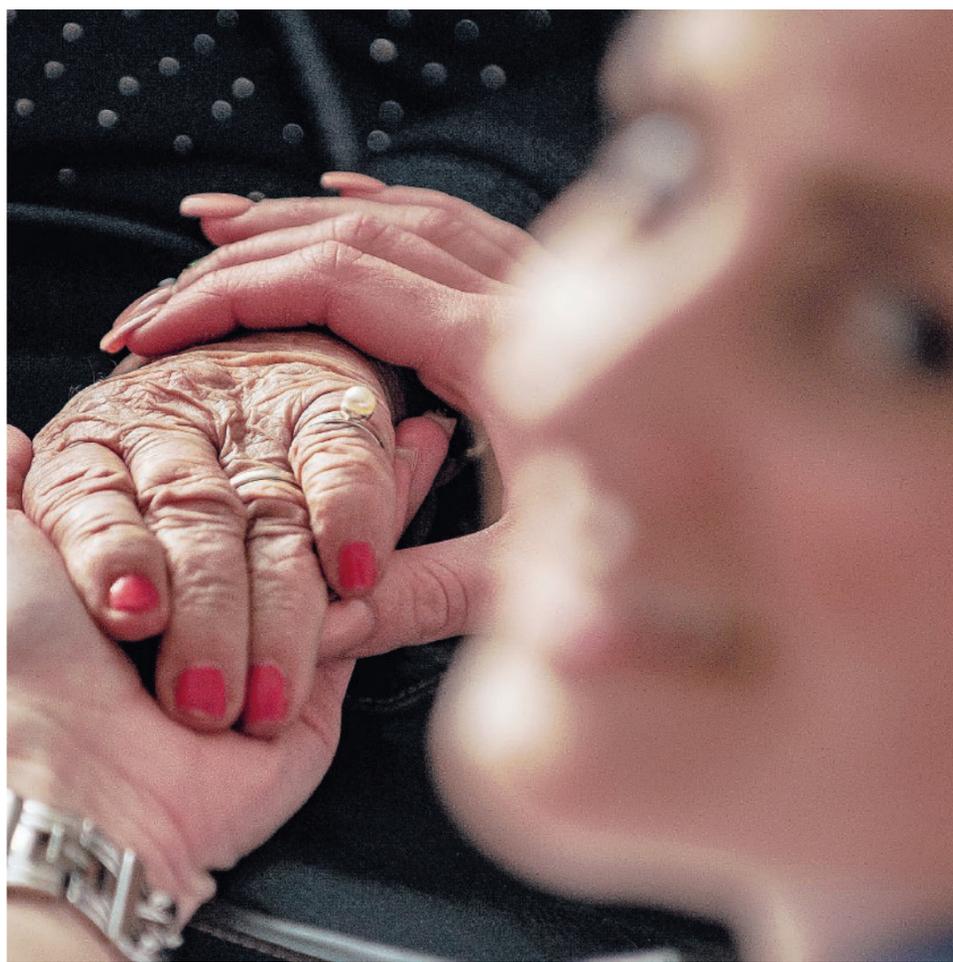
Al momento i volontari a domicilio disponibili nella regione sono solo 20, una quarantina in totale per tutti i settori, fra cui il servizio fiduciario, quello nei centri diurni, o per i progetti di quartiere e per aiuti puntuali (vacanze, eventi particolari, ufficio). A fine 2020 la Fondazione contava in totale 295 volontari in tutti i settori. «Il volontariato a domicilio è il settore più importante a livello di numeri - spiega Tarchini -. Ogni persona che si mette a disposizione segue uno o due anziani, dai quali si reca al massimo una volta alla settimana. I compiti sono sostanzialmente far visita, portare gli anziani a fare due passi o recarsi insieme a far la spesa. Durante la prima ondata pandemica il cambiamento rispetto alle abitudini era stato sostanziale. Innanzitutto, a inizio anno c'era stato il confinamento degli anziani, e molti dei nostri volontari sono "over 65", quindi per un mese e mezzo non c'era stata la possibilità di fare l'accompagnamento fisico, sostituito comunque da quello telefonico. Per quanto riguarda la spesa, c'era stata l'attivazione di persone più giovani, fra le quali tra l'altro molte finite in orario ridotto e pronte a prestare quel loro tempo rimasto inaspettata-

mente libero. Per fortuna nella seconda ondata la limitazione per gli anziani è caduta ma sono rimasti dei "paletti" nel caso dell'accompagnamento di persone particolarmente anziane o con patologie pregresse».

'C'è un gran bisogno di parlare'

Tarchini rileva che «il volontariato a domicilio continua ad avere una grande importanza proprio partendo dal fatto che le persone hanno forzatamente meno contatti con i familiari. Nelle situazioni di solitudine la visita regolare del volontario è fondamentale perché permette l'incontro, lo scambio, il calore umano, l'ascolto. In questo periodo questi valori emergono molto perché sono un po' cadute tutte le abitudini quotidiane - parlo anche solo del caffè al mattino al bar - e c'è pertanto un gran bisogno di parlare. La visita è quindi un momento davvero speciale; se possibile ancora più di prima. L'anziano si illumina, abbraccerebbe il volontario... se solo si potesse. La necessità di un contatto è testimoniata da molte persone, in questo momento, e in misura maggiore rispetto al numero di volontari che sono già a disposizione; ecco perché si è deciso di lanciare l'appello. Aggiungo che spesso chi comincia poi continua per anni. Segno che è un'attività che richiede in fondo poco, ma in cambio dà tantissimo come affetto, amicizia e riconoscenza».

Altri requisiti richiesti sono «la maggiore età, poi la capacità d'ascolto e il senso di responsabilità, l'impegno e la discrezione - continua Laura Tarchini -. Sono tutti aspetti che vengono trattati durante un colloquio iniziale con il coordinatore o la coordinatrice. In questo senso è tutto molto ben organizzato perché si sa che si va a lavorare in un campo sensibile. Con il volontario viene stipulato un accordo di collaborazione basato su tutta una serie di regole di comportamento. In ultima istanza, prima di cominciare per davvero, viene organizzato un primo colloquio di conoscenza fra volontario e utente, a domicilio, alla presenza del no-



Richieste (anche) costanza e sensibilità

TI-PRESS

stro responsabile. Poi, quando la collaborazione è attiva, entrano in considerazione aspetti come i rimborsi spesa per chi si mette a disposizione (così come una copertura assicurativa) ma anche rapporti regolari sugli incontri e sulla loro frequenza. Va detto che poi il volontario gode di una certa libertà per organizzarsi, anche a dipendenza delle preferenze, dei desideri e delle necessità dell'anziano».

Un ulteriore aspetto interessante è quello relativo alla possibilità di frequentare un programma di formazione, su diverse mezze giornate, che tocchi temi a largo raggio come la prevenzione delle truffe o i primi soccorsi. «Si tratta - per Tarchini - di

momenti facoltativi ma sempre molto ben frequentati. Sono anche importanti momenti di scambio, condivisione e conoscenza reciproca fra volontari, anche di altri settori. Senza dimenticare la festa annuale dedicata ai volontari, in cui singolarmente vengono ringraziati tutti; nel 2020 è purtroppo saltata, ma appena possibile si tornerà a organizzarla».

Tutte le informazioni per avvicinarsi a Pro Senectute in qualità di volontario si possono trovare sulla pagina internet www.prosenectute.org. Le persone interessate possono poi chiamare lo 091 912 1717 e chiedere di parlare con uno dei coordinatori, Vinicio Bosshard e Giuliana Chiauzzi.

ASCONA

Plr, non sarà la solita campagna

La sezione Plr di Ascona ha depositato le proprie liste per il Municipio e il Consiglio Comunale. Per l'esecutivo oltre ai tre uscenti - il sindaco Luca Pissoglio, Michela Ris e Stefano Steiger -, si presentano al cancelletto di partenza delle elezioni del prossimo 18 aprile Luca Albrecht, Ryan Andreotti, Matteo Rampazzi e Gelsela Saletti-Antognini. La lista del legislativo è composta da 22 tra candidate e candidati. Il Plr ha coniato, per entrambe le liste, il motto delle elezioni "per Ascona con passione, responsabilità e continuità". La campagna si svolgerà secondo metodi nuovi e inediti "ma con la stessa passione per la politica e un'immutata voglia di occuparsi del bene di Ascona", concludono i vertici della sezione. Le informazioni sui candidati sono disponibili sul sito sezione www.plrascona.ch.

LOCARNESE

Torneo di calcio scolari, salta l'edizione 2021

A causa dell'instabilità della situazione sanitaria Covid-19 anche la 36esima edizione del Torneo di calcio Scolari del Locarnese, in programma il 29-30 maggio, è stata annullata. Ricordiamo che alla manifestazione partecipano ogni anno circa mille alunni delle scuole elementari della regione. "Vista la grande affluenza di bambini e pubblico - indicano i promotori in una nota inviata ai media - sarebbe decisamente impossibile garantire la sicurezza richiesta in questo particolare periodo.

TERRE DI PEDEMONTE

LiSA Pedemonte, giovane e molto rosa

Riunitosi in assemblea (virtuale) il 7 febbraio, il gruppo Libertà Solidarietà Ambiente (LiSA) delle Terre di Pedemonte ha approvato le pro-

prie liste per le elezioni comunali del prossimo 18 aprile. Per il Municipio vengono confermati i 5 candidati già presenti sulla lista dello scorso anno: il sindaco uscente Fabrizio Garbani Nerini, Ivana Jaquet-Richardet, la municipale uscente Maricarmen Losa, Brigitte Marazzi e Samuele Cavalli. Per il Consiglio comunale la lista è completa di 25 nomi, con un'importante presenza femminile e di giovani. Maggiori informazioni su candidati e attività si possono trovare sul sito www.lisa2020.ch.

LUINESE

Nuovo appello sul rischio AlpTransit

Il tratto di AlpTransit che da Dirinella (Gambarogno) percorre la sponda sinistra del Lago Maggiore sul versante italiano è sempre e ancora nel mirino. Dopo l'appello lanciato dall'attivista luinese del Movimento 5 stelle Gianfranco Cipriano, interviene Cristina Codenotti, presidentessa del comitato "Bocciamo AlpTransit".

Il gruppo manifesta nuovamente tutte le sue preoccupazioni per il trasporto di merci sui binari in un'area dove la montagna è fragile. L'ultima frana, in ordine di tempo, è stata quella del 31 gennaio scorso in territorio di Maccagno. Il costo dell'intervento di sistemazione dopo lo scoscendimento, stando alle stime del Comune, si aggira attorno ai 300mila euro. Un

primo pronto intervento, per rendere agibile la strada provinciale, ammonta ad almeno 150mila euro.

"Da sempre siamo convinti che i nostri dubbi siano leciti, ma dopo la caduta del crostone a Maccagno crediamo sia ora che le autorità intervengano per verificare se effettivamente ci siano le condizioni, a questo punto geologiche, per cui un progetto come quello di AlpTransit possa definirsi 'in sicurezza' o se, come l'ultimo episodio dimostra, probabilmente il nostro territorio non è idoneo", indica Codenotti, come riportato da luinonotizie.it.

E ancora: "Non vogliamo essere catastrofici, ma se avvenisse un incidente, nella migliore delle ipotesi solo inquinante, ma che potrebbe anche rivelarsi mortale per qualcuno, dire che non ci siano state le avvisaglie sarebbe quantomeno fuori luogo... Negli ultimi anni abbiamo assistito più volte a cadute e a cedimenti dei terreni circostanti la ferrovia, e per fortuna fino a oggi ciò non è avvenuto in concomitanza del passaggio di treni. Ma se accadesse cosa diremmo? Che non potevano prevederlo? Sarebbe credibile? Riteniamo sia utile, anche per i fautori di questo progetto, che, da parte delle istituzioni tutte, a partire da quelle locali per arrivare a provincia e regione Lombardia, si faccia uno studio serio e mirato sul nostro territorio che vada a verificare la fattibilità di un progetto così ambizioso quale è quello di AlpTransit in un territorio che si sta dimostrando fragile, anche a causa delle mutate condizioni climatiche/atmosferiche, che però non possono non essere tenute in considerazione, visti i

rischi che tutti questi ultimi incidenti evidenziano".

Insomma, la richiesta della messa in sicurezza della linea ferroviaria, per evitare un disastro, si sta allargando e le autorità locali, per prime, sono ora chiamate a prendere le misure necessarie per tutelare sia la popolazione sia l'ambiente. Infine: "Ci auguriamo che questo ennesimo nostro invito nei confronti delle istituzioni locali venga accolto favorevolmente e che qualcuno che può e che deve, finalmente, ponga la giusta attenzione ai rischi che questo progetto implica per tutta la nostra Costa Fiorita".

VERSCIO

La Coop si rifà il look

Coop continua a investire anche nelle Valli e dopo aver cominciato a rinnovare i negozi con il nuovo concetto 2025+ partendo da Faido, nel 2018, il 15 febbraio il cantiere arriverà a Verscio, nel punto vendita ormai ventenne. La chiusura degli spazi per consentire i lavori durerà fino al 31 marzo, quando il negozio riaprirà con i moderni reparti e tutte le novità del nuovo layout. La gerente Melina Sadikovic ha preso la gestione del punto vendita 3 anni fa; la filiale impiega in totale dieci persone. «Siccome si tratta di un negozio di paese, conosciamo praticamente tutti i clienti - afferma la gerente -. Se con il rinnovato negozio avremo un po' più di scelta non possiamo che esserne felici».

LE AZIENDE INFORMANO

Artigiani uniti contro la pandemia

Da pochi mesi in Ticino, è nato "Il piccolo artigiano", una bottega in cui vari artigiani vendono le proprie creazioni per affrontare e sfidare la crisi.

Tutto è nato a fine ottobre, quando il Cantone ha portato all'annullamento di tutti i mercatini natalizi. È così che Fabiano Convert, 43enne fiorista diplomato, ha deciso di non arrendersi e si è fatto venire un'idea innovativa per sfidare la crisi pandemica: unire le forze con altri colleghi e dare vita nei mesi natalizi a uno spazio condiviso di creazioni

artigianali. È così che nasce 'Il piccolo artigiano', una bottega a Locarno. Questi imprenditori ticinesi spaziano dalle decorazioni floreali alla ceramica, alle candele, collane, lampade di zucche, vetro soffiato, feltro, oggetti in filo di ferro, patch work, mascherine personalizzate e chi più ne ha, più ne metta! Così che Fabiano ha deciso di proseguire questo progetto nel suo atelier a Brione sopra Minusio in via Brione 144 con la speranza di trovare un locale più grande. Pagina instagram: [@il_piccolo_artigiano_78](https://www.instagram.com/il_piccolo_artigiano_78)

